MARTEDI'
28
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - 99 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16, Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Le dichiarazioni Parri alla stampa circa le condizioni di pace con l'Italia

ROMA, 27 agosto.

(*Ansa*). Parlando all'odierna conferenza stampa il Presidente del Consiglio dei Ministri prof. Ferruccio Parri a riguardo della notizia apparsa sui giornali circa le condizioni di pace con l'Italia si è così espresso: all'Italia si chiederebbero dei sacrifici territoriali gravi a titolo di riparazioni di danni.

Devo dire che questa notizia è in contraddizione con le disposizioni generali delle potenze alleate verso di noi come risultano dall'atteggiamento del Presidente degli Stati Uniti Truman verso l'Italia e dalle dichiarazioni recentemente fatte dal ministro britannico degli Esteri Bevin nella sua esposizione di politica estera.

Spero quindi vivamente che la notizia non corrisponda al vero.

Un'altra speranza anche devo esprimere ed è che le condizioni di pace o una nuova soddisfacente condizione internazionale dell'Italia vengano prima che il Governo italiano convochi le elezioni.

Ho già detto che sarebbe difficile al Governo italiano di convocare le elezioni per la Costituente se la situazione giuridica dell'Italia nel piano internazionale non fosse già definita. Non voglio lasciare passare l'occasione anzi desidero approfittare di essa per esprimere i sentimenti di riconoscenza del Governo italiano e del popolo italiano di cui intendiamo rappresentare i sentimenti genuini verso il Presidente Truman.

Dal Ministro Bevin ci è venuto un invito molto importante, invito che dobbiamo considerare con la dovuta attenzione ed è quello di sollecitare la convocazione della Costituente che deciderà del destino dello Stato italiano e della sua forma nuova.

Ci ha invitato a sollecitare la convocazione ed a farla possibilmente prima della fine di quest'anno. Ho ragione di credere che il pensiero dell'alleato americano non debba essere molto diverso e che ci sia quindi il generale desiderio che l'Italia definisca presto la sua condizioni raggiungendo una nuova condizione di equilibrio che possa essere la base di partenza del lavoro di ricostruzione politica ed economica.

La convocazione della Costituente per noi è soggetta a quattro condizioni: la prima l'ho già accennata quando ho detto che credo necessario che siano prima definite le condizioni della pace e dello statuto giuridico internazionale dell'Italia: la seconda è che sia compiuta la preparazione tecnica che come voi potrete capire è molto complessa. Il governo ha deciso di far votare tutti gli italiani comprese le donne di una certa età: si tratta di una massa di trenta milioni di elettori, una massa imponente. La compilazione delle liste è spesso difficile perchè in parecchi comuni ed in parecchie città anche grandi sono andati distrutti tutti gli archivi anagrafici.

E' una opera difficoltosa ed insieme grandiosa resa più difficile per le condizioni in cui si trova l'Italia per cui spesso diventa non agevole anche la soluzione di piccoli problemi come quelli dei voti e delle urne ecc. Come Ministro dell'Interno io faccio ogni sforzo perchè questa preparazione elettorale sia compiuta in termine piuttosto breve. Ritengo di poter arrivare con la macchina elettorale pronta prima della fine dell'anno.

La terza condizione è quella dell'ordine pubblico: che cioè vi siano condizioni tali di sicurezza pubblica da permettere le elezioni.

La quarta condizione è l'impegno pacifico dei partiti. Voi capite benissimo che quand'anche avessimo un ordine pubblico generale soddisfacente se non c'è l'impegno da parte dei gruppi politici per una lotta legale libera ed onesta sarebbe difficile fare le elezioni. Questa quarta condizione sarà necessario che sia realizzata in tempo utile.

In una situazione di fatto così complessa di difficoltà così varie ed anche imprevedibili è difficile poter stabilire una data in un mese piuttosto che in un altro.

Tengo a precisare che quanto ho detto rappresenta un pensiero mio personale e non quello del Governo appunto perchè come già vi ho detto, il Governo non ha risposto ancora all'invito di Bevin.

La fissazione del mese non ha molta importanza purchè naturalmente non si vada troppo in là. Quelli che più mi interessano pare sono due punti principali. Il primo è la volontà ferma e precisa di fare la Costituente e questo per il mio Governo e per me costituisce un impegno preciso e categorico, per me personalmente è un impegno d'onore; il secondo è che sia convocata al più presto possibile. Si farà appena si raggiungeranno le condizioni sufficienti perchè questa solenne consultazione si svolga nella più assoluta legalità e sia assolutamente incontrovertibile nel suo esito».

Circa l'eventualità di un progetto di riforma della polizia Ferruccio Parri ha detto essere cosa molto difficile rifare un nuovo organismo di polizia che sia soltanto e veramente tutore dell'ordine e della legge.

Prendiamo elementi nuovi nei carabinieri come nella polizia. Formiamo dei quadri giovani. Le scuole della polizia e dei carabinieri funzionano bene, qualcuna benissimo, e sono sicuro dell'orientamento democratico che si dà agli allievi della polizia come agli allievi carabinieri. Spero di riuscire a risolvere questi due miei compiti principali dell'interno: quello di garantire la neutralità assoluta verso i partiti.

Il Presidente rispondendo ad altra domanda à detto che i sei partiti del Governo dovranno venire ad un accordo sulle elezioni generali ed amministrative. Quanto alla precedenza delle une sulle altre, egli non può pronunciarsi perchè questo implica una decisione del Governo, decisione che non è stata ancora presa e che dipende molto dalla data in cui verranno fissate le elezioni.

La preparazione a Roma del materiale documentario

ROMA, 27 agosto.

Della raccolta e della elaborazione del materiale di studio per le conferenze internazionali si occupa al Ministero degli Esteri una commissione da tempo istituita e presieduta dall'ex sottosegretario generale il ministro Giuseppe Venosta e ne fanno parte Massimo Pilotti, Leopoldo Piccardi, Giuliano Cora, il prof. Gaetano Morelli e il dott. Guido Mattioli.

Nella imminenza della conferenza di Londra i lavori della commissione hanno ora per oggetto i problemi che saranno esaminati durante la conferenza stessa nei riguardi della pace con l'Italia. Tali lavori sono diretti — informa l'«Ansa» — alla preparazione di studi e di monografie relative ai singoli problemi che verranno trattati. Il complesso di questo materiale documentario è destinato a servire al Governo per l'opera che questo svolgerà nel corso delle trattative per la pace.

Le pretese jugoslave

sulla Venezia Giulia e Dalmazia secondo le dichiarazioni di un ministro di Tito

BELGRADO, 27 agosto.

(*Tanjug*) - Durante la sessione ordinaria odierna della Skupcina provvisoria il ministro delle informazioni del Governo jugoslavo, Sava Kossanovic, ha pronunciato un discorso sostenendo il diritto della Jugoslavia alla Venezia Giulia, Trieste, Istria, Fiume, Zara, le isole di Lagosta e Pelagosa e il litorale sloveno. Egli ha detto: «La conferenza della pace è prossima, sebbene ci siano delle divergenze fra noi su questioni di politica interna e su problemi interni del paese, siamo certamente tutti d'accordo per quanto riguarda la politica estera e la questione delle nostre frontiere.

Le aspirazioni di tutte le popolazioni jugoslave durante un secolo e mezzo espresse dalla Serbia durante la guerra precedente quando in una situazione cruciale essa non aderì al patto di Londra, sono state finalmente realizzate dalla lotta per la libertà nazionale intrapresa al comando del maresciallo Tito.

Durante il periodo di pace e più ancora attraverso le fasi più ardue della lotta si è dimostrato che la Jugoslavia non è una creazione artificiosa ma una necessità dei popoli e corrisponde a tutti i desideri ed a tutti gli sforzi di tutti i componenti la nazione jugoslava. E' stato provato nel modo più convincente che la Jugoslavia è una necessità storica. Il problema che si impone con maggiore urgenza è il destino di quella parte della Jugoslavia della Slovenia e della Croazia che la guerra precedente, come risultato delle condizioni createsi di debolezze e di errori, si venne a trovare sotto l'Italia; di quei fratelli che in questa guerra manifestando lo stesso desiderio da essi manifestato nel 1918 ne hanno concretato la massima espressione lottando insieme con l'esercito jugoslavo di liberazione nazionale per la unificazione.

Oggi che il principio dell'autodeterminazione dei popoli trionfa; oggi che questo principio sta alla base delle Nazioni Unite e che la supremazia di coloro che si ritenevano superiori è stata eliminata, in questo momento noi jugoslavi, serbi, croati, sloveni, macedoni, non possiamo credere che la volontà di un popolo che è politicamente maturo, che è civile e che anche con sacrificio e lotte sanguinose ha espresso la sua volontà per la unificazione e la sua integrità nazionale non sarà riconosciuta.

Il ministro Kossanovic ha quindi letto la seguente mozione: «La Skupcina nazionale provvisoria della Jugoslavia democratica federale chiede al governo di esercitare ogni sforzo nella prossima conferenza dei ministri degli Esteri a Londra, perchè sia riconosciuto il diritto della Jugoslavia a quelle regioni che alla conferenza della pace svoltasi dopo la prima guerra mondiale, contrariamente al principio dell'autodecisione dei popoli, furono incorporate all'Italia e che formano parte integrale della Jugoslavia per ragioni etniche geografiche ed economiche. Queste regioni sono il litorale sloveno, la Venezia Giulia, Trieste, l'Istria, Fiume, Zara e le isole di Lagosta e Pelagosa.

Dopo i grandi sforzi e gli enormi sacrifici sostenuti dalla Jugoslavia, sforzi e sacrifici che tanto hanno contribuito alla vittoria delle Nazioni Unite essa ben a ragione si aspetta di trovare comprensione piena da parte delle sue grandi alleate».

La mozione che portava le firme di Sretn Zujovic per il fronte nazionale e di Milangrol per il partito democratico, è stata approvata per acclamazione.

Una potente flotta alleata navigava ier mattina verso le acque di Tokio

La conferenza per la resa ha avuto inizio a Rangoon

LONDRA, 27 agosto.

(Reuter) - *Un telegramma da Guam informa che l'ammiraglio Chester Nimitz annuncia che la resa giapponese sarà firmata il 2 settembre a bordo della corazzata «Missouri». La flotta americana partecipante alla occupazione della Guinea di Tokio comprenderà 12 corazzate, 17 portaerei, 20 incrociatori, 101 cacciatorpediniere e 24 cacciatorpediniere di scorta.*

Trecentottantatrè unità della vittoriosa flotta alleata hanno fatto ieri mattina il loro ingresso trionfale nelle acque metropolitane e nei porti, mentre 1300 apparecchi, di base su portaerei, solcavano il cielo per evitare attacchi improvvisi di aerei suicidi nemici tenendosi pronti ad ogni eventualità.

La gigantesca flotta, la più grande in tonnellaggio e in potenza di fuoco che abbia mai solcato gli oceani, punta su Tokio agli ordini dell'ammiraglio Halsey, che si trova a bordo della corazzata «Missouri» sulla quale verrà firmata il 2 settembre la resa giapponese.

Il corrispondente di una compagnia radiofonica americana informa che la nave ammiraglia dell'ammiraglio William Halsey è entrata nella baia di Sagami a sud di Tokio alle 3,34 di stamane, ora italiana.

A bandiere spiegate nella baia di Sagami

La flotta americana e le navi da guerra britanniche agli ordini dell'ammiraglio Halsey si sono dirette in pieno giorno a bandiere spiegate nella baia dove dovevano ancorarsi. Le ancore sono state gettate alle 13.30 (ora giapponese corrispondente alle 6,30 italiane). Ha avuto inizio così in una giornata radiosa di sole il primo atto della occupazione del Giappone da parte alleata. Navi alleate erano guidate da piloti giapponesi incontratisi con la nave ammiraglio «Missouri» a 20 miglia dalla costa dove erano giunti a bordo del cacciatorpediniere giapponese di scorta «Hatjzukura».

Un successivo telegramma da bordo del «Duke of York» informa che la flotta alleata naviga stamattina berso le acque di Tokio.

Non sono ancora stati resi noti i piani per la occupazione della città ma è da ritenere che a causa dei danni gravi subiti dai bombardamenti gli alloggi saranno insufficienti per ospitare le truppe.

Radio New York, riportando l'annuncio dato dal Quartiere Generale di MacArthur a Okinawa, dice che forse per qualche tempo la capitale giapponese non potrà essere occupata.

Per l'occupazione totale del Giappone occorrerà probabilmente diverso tempo. Un telegramma giunto da Okinawa dice che dovranno venir sbarcati circa 50 mila uomini appartenenti alle forze americane e aggiunge che per attuare i piani di occupazione potranno essere necessar. circa cinque mesi.

La radio americana citata da radio Monte Ceneri ha dato notizia che unità della flotta britannica sarebbero in rotta verso Singapore attraverso lo stretto di Malacca.

La stessa radio Monte Ceneri intercettata dall'«Ansa» apprende a proposito dell'annuncio che truppe americane sbarcheranno nella Corea che le forze statunitensi controlleranno la parte meridionale della penisola a sud del 38° grado di latitudine nord, i russi invece controlleranno la parte settentrionale della Corea.

Da bordo di una nave il corrispondente speciale della «Reuter» telegrafa che le prime navi alleate entreranno domani nella baia di Tokio se le notizie circa lo spazzamento delle mine saranno soddisfacenti. Seguiranno mercoledì le navi da guerra di grosso tonnellaggio e alle ore 23,15 — ora italiana — del giorno stesso avranno luogo gli sbarchi per rendere inoffensive le batterie della base navale di Yokosuka.

Gli americani a Shangai

Si apprende da New York che il corrispondente della «Columbia», Broadcasting System, da Manilla, informa che reparti avanzati americani sono giunti a Shangai.

Il comunicato sovietico di questa sera reca: «Nella giornata del 26 agosto le nostre truppe in Estremo Oriente hanno proseguito la loro avanzata. Truppe del primo fronte dell'Estremo Oriente hanno occupato la città di Rutaka nella parte meridionale dell'isola di Sakhalin. Truppe del secondo fronte dell'Estremo Oriente hanno occupato tre isole del gruppo delle Curilli a sud della penisola del Kamchatka.

Nella giornata del 25 oltre 35.000 fra ufficiali e soldati giapponesi, compresi sei generali, si sono arresi alle nostre truppe. La resa di reparti e formazioni nemiche continua».

Da Chung King la «Reuter» apprende che il sottocapo di Stato Maggiore del generalissimo Chiang Kai Shek, gen. Len Hing, insieme con sei ufficiali, è partito in aereo alla volta di Nanchino per stabilirvi il Quartier Generale avanzato. Il gen. Okamura, comandante delle forze giapponesi in Cina, ha assicurato loro protezione ed aiuto.

Dieci delegati vengono inviati dal ministero delle Comunicazioni cinesi a rilevare le comunicazioni di Shanghai e Nanchino.

Ha avuto inizio ieri a Rangoon la conferenza per la resa. Gli interessi della Cina, dell'Australia, dell'Olanda e della Francia sono rappresentati dai rispettivi capi delle missioni militari presso il comando dell'Asia sud-orientale. Un portavoce militare ha dichiarato che sarà discussa la questione della sostituzione del brutale comandante giapponese di Singapore gen. Itagaki. Mentre sono in corso questi negoziati gli accordi intervenuti non diverranno effettivi finchè l'alto comando giapponese a Tokio non si sarà arreso ufficialmente al gen. MacArthur.

Un primo colloquio fra Brovning e Numita

Il capo di Stato Maggiore dell'ammiraglio Mounbatten, ten. gen. Browning, ha avuto un primo colloquio col gen. Takazo Numita, capo di Stato Maggiore delle armate giapponesi del sud e con gli altri emissari giapponesi che sono giunti oggi a Rangoon. A quanto s'apprende, nella riunione di oggi sono stati discussi i seguenti problemi: 1) sorveglianza aerea diurna e notturna sul territorio occupato dai giapponesi; 2) operazioni di rastrellamento delle mine in mare da permettere alle navi alleate di entrare nei porti giapponesi; 3) movimenti delle navi britanniche nelle acque giapponesi; 4) invio di materiale sanitario e medici ai prigionieri di guerra alleati.

Gli emissari giapponesi — telegrafa il corrispondente speciale della «Reuter» al seguito della flotta dell'ammiraglio Halsey — stanno sottoponendo agli ufficiali alleati le carte di navigazione indicanti l'esatta ubicazione dei campi di mine che sbarrano l'accesso alla capitale e ricevono le esatte istruzioni cui attenersi quando la flotta entrerà nella baia di Tokio.

Centododici navi alleate resteranno nella baia di Sagami mentre circa 38 navi entreranno nella baia di Tokio agli ordini dell'ammiraglio Oscar C. Bagdar, comandante della terza flotta di occupazione che sarà a bordo dell'incrociatore americano «San Diego».

Indi alle prime ore di martedì forze da sbarco scenderanno a terra per occupare la base giapponese di Yokosuka. Circa 10.000 marinai americani e 2500 fucilieri di marina britannici prenderanno parte all'operazione che comprenderà anche la presa di possesso di tutte le navi giapponesi nel porto e il disarmo dei cannoni pesanti e degli impianti militari nella base navale e nell'aeroporto stessi.

La «Domei» ha annunciato che il Gabinetto si riunirà oggi «alla vigilia di una sessione straordinaria della dieta. L'agenzia aveva precedentemente comunicato che l'apertura della dieta era stata rimandata al 4 settembre dato il ritardo nella firma della resa».

Dichiarazioni alleate sul Governo militare della Venezia Giulia

TRIESTE, 27 agosto

(Ansa) «Il Governo militare alleato della Venezia Giulia — come ogni governo militare non può essere considerato nè in teoria nè in pratica come un governo democratico — ma esso può e deve essere considerato come base potenziale per l'istituzione di una forma di governo democratico nella zona», così ha dichiarato in una riunione dei rappresentanti della stampa estera e locale l'ufficiale superiore per gli affari civili dell'A. M. G. Bowman illustrando il recente decreto sull'amministrazione civile della Venezia Giulia.

L'intera amministrazione civile riproduce sostanzialmente quella italiana con un sindaco, un consigliere comunale, un prefetto ed una giunta provinciale; con la sola differenza che le amministrazioni provinciali, prefettura e rettorato, sono riunite in un unico organismo. La terminologia è stata invece mutata radicalmente: il sindaco si chiamerà «presidente del comune» e il prefetto preside si chiamerà «presidente di regione».

E' stato poi illustrato ampiamente il metodo che sarà seguito alla nomina dei presidenti dei membri e dei consiglieri; allo scopo i commissari militari di zona stanno consultandosi i rappresentanti del C. L. N. e dei vari partiti politici cui sono state chieste segnalazioni di nomi, i consiglieri verranno nominati direttamente dai commissari.

I presidenti ed i vicepresidenti invece dall'ufficiale superiore per gli affari civili. Criteri analoghi verranno seguiti per le nomine delle amministrazioni comunali delle zone di Trieste, Gorizia e Pola. Nella costituzione dei vari consiglieri di zona e locali, si terrà quanto più possibile conto dell'importanza dei vari gruppi etnici politici ed economici; così è probabile che nella zona di Gorizia vi saranno dei consigli comunali completamente sloveni come in altre zone ve ne saranno di completamente italiani o croati.

Interrogato perchè il progetto alleato non preveda elezioni, il colonnello Bowman ha detto che vi si oppongono principi di diritto internazionale per i quali è dubbio se un governo militare possa indire elezioni e mantenere contemporaneamente la responsabilità per lo svolgimento degli affari in una zona in cui esercita il controllo, ma che comunque la possibilità non è stata affatto esclusa.

Interrogato se non sarebbe stato opportuno anzichè procedere alla costituzione di nuovi organi, potenziare ed integrare quelli già esistenti istituiti durante l'occupazione jugoslava il col. Bowman ha risposto che essi non sembrano al governo militare alleato pienamente rappresentativi nè che si riteneva necessario mantenerli in vita in base al diritto internazionale. I cultori del diritto internazionale avrebbero potuto se mai pronunciarsi a favore delle istituzioni italiane in vigore in queste terre da 25 anni.

«Ma ciò non ostante — ha concluso il col Bowman — noi stiamo tentando di realizzare una forma di controllo o di governo che eviti per quanto possibile parecchie caratteristiche della forma di governo italiano.

Il Partito comunista giuliano ha fatto pervenire pertanto al governo militare alleato una lunga dichiarazione in cui manifesta la sua determinazione di non partecipare all'amministrazione civile disposta dagli alleati».

Importante discorso di De Gasperi

Elezioni amministrative e per la Costituente anche dal punto di vista degli Alleati

I rapporti dell'Italia con l'Unione Sovietica

ROMA, 27 agosto.

(*Ansa*). In un convegno intermandamentale della Democrazia Cristiana svoltosi a Frascati il ministro Alcide De Gasperi ha pronunciato oggi nella sua qualità di segretario politico un importante discorso sui problemi internazionali e interni. A Frascati erano convenuti i sottosegretari Marazza e Segni, il vice segretario politico avv. Piccioni, il vice segretario Mattarella, i membri della Direzione del partito e il Segretario provinciale di Roma. Erano pure presenti il vescovo ausiliario di Frascati mons. Budelacci e i dirigenti della sezione locale del partito.

Il ministro De Gasperi si è recato anzitutto in municipio dove il sindaco Barbante gli ha rivolto il saluto della popolazione formulando voti per l'opera del Governo diretta alla ricostruzione del paese. Rispondendo il ministro ha dichiarato che tale opera sarà tanto più feconda se sorretta dal consenso popolare.

Successivamente De Gasperi si è portato in piazza San Pietro dove era raccolta la fitta folla delle rappresentanze dei partiti socialista e comunista.

Vivamente applaudito il ministro De Gasperi ha affermato che in questo momento una sola politica sarebbe necessaria: quella della ricostruzione e della concordia per la ricostruzione.

A proposito della discussione che si svolge tra i partiti italiani circa la precedenza delle elezioni locali amministrative su quelle politiche dell'assemblea Costituente o viceversa egli ha rilevato che su tale argomento non vi è assoluta disparità di pareri nemmeno fra gli alleati. Il ministro Bevin ha parlato dell'opportunità di sollecitare le elezioni politiche senza menzogne. Il governo americano pur augurandosi non lontane le elezioni per la Costituente accentua l'opportunità di mettere in moto la macchina elettorale cominciando dal ristabilimento della democrazia nei comuni; questo suggerimento corrisponde allo stato della nostra preparazione tecnica nelle varie regioni dovendosi ricordare che la loro liberazione avvenne a grande distanza l'una dall'altra e che l'approntamento delle liste elettorali cominciò per l'Italia meridionale dal 30 gennaio 1945 per alcune provincie, il 20 maggio per le Marche, il 28 giugno per la Toscana, per l'alta Italia solo dal 15 luglio. In un numero notevolissimo di comuni le elezioni locali si potrebbero fare subito purchè i partiti si impegnino a rispettare la libertà del voto e il Governo abbia la forza di mantenere l'ordine.

In fondo i due suggerimenti non si contraddicono ma si completano ed un accordo dovrebbe concludersi tra i partiti italiani al governo nel senso che le elezioni politiche si facciano al più presto possibile e che frattanto si cominci con quelle municipali. Queste non ritardano ma preparano quelle della Costituente creando un'atmosfera di gara democratica ridando ai comuni dei rappresentanti elettivi cominciando la ricostruzione democratica proprio da quei comuni che in Italia furono alle origini della libertà politica.

Le rappresentanze comunali le radunanze di comuni potranno offrire un'ottima collaborazione per le riforme amministrative dell'assemblea Costituente.

Dunque per la Costituente la parola d'ordine «quanto prima tanto meglio» per le elezioni locali cominciare subito perchè i registri (le liste elettorali) sono pronti.

Secondo l'oratore molto influirà sulla massa elettorale anche lo sviluppo dei nostri rapporti internazionali. Un popolo che fosse condannato ad una pace umiliante e punitiva e che fosse abbandonato in una situazione economica senza uscita difficilmente arriverebbe a quel senso di responsabilità che è un supposto di libera democrazia e cadrebbe facilmente nelle suggestioni della violenza specie se possedesse ancora le armi già usate contro il nemico.

De Gasperi poi polemizzando contro un attacco del giornale «Bosnia» riprodotto dalla radio Belgrado ove egli è designato fra i vampiri italiani propugnatori dell'imperialismo romano, ha dichiarato che i democratici cristiani hanno condannato, come tutti gli antifascisti, l'aggressione fascista contro gli jugoslavi, che riconoscono i gravi torti del regime mussoliniano e che sono sempre pronti a discutere sulle basi dell'equità e della solidarietà internazionale. Invano come ministro degli esteri egli ha cercato ogni possibile contatto con l'attuale governo di Belgrado ed ha chiesto anche i buoni uffici della Russia. Gli italiani sarebbero felici se nella Venezia Giulia fosse possibile una linea che dividesse nettamente ed etnicamente italiani e slavi, ma poichè ciò non è possibile bisogna pur pensare ad accordi di compromesso che non lesionino gli interessi nazionali essenziali delle due parti e ne assicurino la cooperazione per un migliore avvenire.

Però noi non pensiamo ad una frontiera sbarramento ma ad un ponte sull'Adriatico fra la civiltà occidentale ed orientale. Noi non accettiamo il marxismo ma ciò non vuol dire che ci precludiamo dall'esaminare ed imparare quello che c'è di buono, di sano di progressivo nel regime russo e nelle sue istituzioni economico-sociali onde poterlo inserire nella nostra civiltà nazionale. Per questo salutiamo la ripresa dei contatti commerciali attraverso la ricostituzione dei consolati russi e favoriamo il popolo dei rapporti scientifico-culturali nell'istituto italo-russo. La Russia fu uno strumento formidabile della guerra di liberazione sotto la guida di un capo geniale e con immensi sacrifici dei suoi popoli; in pace potrà divenire, in Europa e nel mondo, un grande fattore di progresso.

Noi ci auguriamo che questo progresso si fondi sulla cooperazione delle grandi potenze e l'Italia sarà felice se potrà dare a tale progresso il contributo della propria millenaria civiltà e quello dell'onesto libero e dignitoso lavoro di 45 milioni di italiani.

Avviandosi alla conclusione De Gasperi dopo avere ricordato che la nostra civiltà è permeata di vita spirituale e di vita religiosa ha aggiunto che i democratici cristiani sono disposti a mettersi d'accordo con le altre correnti politiche per ogni riforma economica, per ogni rinnovamento sociale e politico, ma non sono disposti a permettere che la fede scompaia dalla coscienza del popolo italiano. E siccome la Costituente si occuperà non solo delle forme dello Stato ma anche delle leggi fondamentali riguardanti la cultura, lo spirito, l'educazione e la scuola essi — ha terminato — difenderanno tale coscienza con ogni sforzo ed ogni sacrificio.

Il Prestito per la ricostruzione

5 miliardi sarebbero stati sottoscritti in Emilia

BOLOGNA, 27 agosto.

(*Ansa*) - Secondo notizia ufficiosa, nell'Emilia sono stati sottoscritti 5 miliardi di lire al nuovo Prestito, di cui due miliardi sono stati sottoscritti nella provincia di Bologna.

Precisazioni circa la corrispondenza con la Venezia Giulia

ROMA, 27 agosto.

(*Ansa*) - Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, informa che le corrispondenze per le province della Venezia Giulia e di Zara, possono avere anche carattere commerciale e finanziario, le lettere possono raggiungere il peso di un chilogrammo.

Per le province possono essere inoltre impostati pacchi di carte manoscritte fino al peso di un chilogrammo, espressi e corrispondenze con assegni o con ricevute di pagamenti

La notizia dell'arresto di Roatta

è priva di fondamento

FIRENZE, 27 agosto.

(*Ansa*) - Alcuni giornali hanno dato l'annuncio dell'arresto del gen. Roatta che sarebbe avvenuto in questi ultimi giorni, in località Carrosano.

La notizia, che è destituita di fondamento, pare sia nata dal fatto che la polizia ha fermato un individuo diretto a Genova carico di sigarette da vendere sul mercato nero che si chiamava Mario Roatta

Due balene avvistate

nelle acque della Liguria

PIETRALIGURE, 27 agosto

(*Ansa*) - Un insolito spettacolo è stato veduto a Pietraligure da alcuni pescatori. Verso le ore 13 due grosse balene sono transitate in questo specchio d'acqua a circa 2 chilometri e mezzo dalla riva. L'equipaggio di una imbarcazione peschereccia, che si trovava in mare, ha visto passare i due grandi cetacei a circa 25 metri di distanza.

La Francia ha ridotto la tassa

sulla carta d'identità per gli stranieri

PARIGI, 27 agosto.

(*Reuter*) Il Governo francese allo scopo di incoraggiare i lavoratori stranieri a stabilirsi in Francia ha ridotto la tassa sulla carta d'identità per gli stranieri. Gli stranieri che lavorano in Francia, secondo il decreto pubblicato oggi, saranno provvisti di una carta d'identità valevole per tre anni. Essi pagheranno una tassa annua di 100 franchi o 400 franchi se guadagnano più di centoventimila franchi.

Si è formato in esilio

il governo repubblicano spagnolo

CITTA del MESSICO, 27 agosto

(Reuter) E' stata annunciata oggi l'avvenuta formazione del governo repubblicano spagnolo in esilio sotto la presidenza di Giral che era a capo del Gabinetto spagnolo all'inizio della guerra civile nel 1936.

Ioan Negrin e Alvarez del Vayo rispettivamente ultimo Primo Ministro ed ultimo ministro degli Esteri della Spagna repubblicana non fanno parte del nuovo governo. Anche i comunisti non sono rappresentati.

La distribuzione dei portafogli nel nuovo Gabinetto non è stata ancora annunciata.

Gli ex ministri repubblicani Indalecio Prietoo ed il socialista Fernando de Los Rios sono ministri nel nuovo Governo.

A Berlino regna la delinquenza

BERLINO, 27 agosto.

(Reuter) Uno dei principali problemi che gli alleati si trovano a dover affrontare a Berlino è la delinquenza. Nel mese scorso sono stati commessi 123 omicidi di cui molti ai danni di poliziotti tedeschi e 598 furti. Sono inoltre state arrestate 5.500 persone dedite al mercato nero principalmente di sigarette provenienti dalle truppe alleate. Vi sono stati 995 suicidi.

De Gaulle a New York

I colloqui con il Presidente Truman hanno rivelato una «fondamentale armonia» fra gli obiettivi post-bellici dei due Paesi

NEW YORK, 27 agosto.

(*Reuter*). Il gen. De Gaulle è giunto a New York.

In una dichiarazione al termine dei colloqui, il Presidente Truman e il gen. De Gaulle affermano che esiste una «fondamentale armonia» fra gli obiettivi postbellici francesi e quelli americani e si dicono pronti ad adoperarsi per raggiungere una «cooperazione anche più stretta fra i due Paesi».

L'incontro tra il gen. De Gaulle e il Presidente degli Stati Uniti è stato caratterizzato da un importante scambio di vedute. Le conversazioni hanno toccato argomenti diversi fra i quali quelli di interesse per i due Governi. In seguito alla seconda conversazione fra il Presidente Truman e il gen. De Gaulle e dietro loro richiesta il ministro degli Esteri americano Byrnes e il ministro degli Esteri francese Bidault hanno avuto un'ampia e franca discussione sulle questioni di carattere politico ed economico che più interessano i due Paesi. In seguito a tali discussioni i due capi di Stato e i loro ministri degli Esteri hanno riconosciuto pienamente nel corso di un incontro successivo la fondamentale armonia esistente fra gli obiettivi francesi ed americani per il dopoguerra e si sono dichiarati pronti ad agire stabilendo una cooperazione anche più stretta fra i due Paesi.

Il gen. De Gaulle si è recato ieri a Hyde Park per visitare la tomba di Roosevelt. Egli era accompagnato dal ministro degli Esteri Bidault. Si è poi incontrato con la signora Eleonora Roosevelt, vedova del defunto Presidente.

Prima di tornare in Francia dopo una visita a Chicago mercoledì prossimo il generale si recherà in visita a Ottawa.

Quisling sottoposto di nuovo

ad esame psichiatrico

OSLO, 27 agosto.

(*Reuter*). Nella giornata di sabato e di domenica Quisling è stato sottoposto ad esame radioscopico per accertare se egli soffre qualche male tale da aver potuto alterare il suo equilibrio mentale.

Sebbene i dottori e gli psichiatri asseriscano di aver già visitato Quisling la volta scorsa pure si è pensato che egli possa soffrire di qualche male atto a spiegare l'immensa differenza che si riscontra fra quello che secondo le descrizioni di testimoni era il suo carattere durante la gioventù e nei primi anni della sua vita politica e le sue successive azioni e dichiarazioni.

Secondo le ultime informazioni il processo di Quisling non sarà ripreso prima di mercoledì date le cattive condizioni fisiche dell'imputato.

Una nuova stazione Radio

in funzione a Pola

POLA, 27 agosto.

(*Ansa*) - Il servizio d'Informazioni Alleato, ha aperto una nuova stazione radio a Pola, la quale trasmette, oltre ai programmi musicali, notizie da tutto il mondo in lingua italiana e croata.

Finanziamento delle riparazioni e ricostruzioni di case per i senza-tetto

Molte disposizioni di legge di palpitante interesse per le nostre provincie rimangono tuttora ignote al gran pubblico per quel difetto di pubblicità delle leggi che costituisce uno dei più gravi inconvenienti dell'attuale situazione.

La stampa dovrebbe perciò assumersi questo compito di divulgazione.

Fra queste leggi, importantissima è il decreto L.L. 9 giugno 1945 n. 305, reso esecutivo in questa provincia il 9 luglio 1945 e che la grande maggioranza dei cittadini ignora pur riguardando un interesse immediato e indilazionabile: il ripristino dei fabbricati per il ricovero dei senzatetto.

Detto decreto accorda infatti speciali provvidenze per stimolare ed accelerare la riparazione o la ricostruzione degli edifici urbani o rustici danneggiati o distrutti dalla guerra ai fini del ricovero dei senzatetto. Specifichiamole:

1) Per i lavori di riparazione d'importo non superiore alle L. 300 mila, è previsto un contributo *diretto* la parte dello Stato fino alla metà della spesa (tenuto conto delle esigenze locali e della consistenza patrimoniale del danneggiato).

2) Per i lavori d'importo superiore alle 300 mila lire è previsto un contributo *indiretto* dello Stato in misura non superiore ad un terzo della spesa nel senso che lo Stato concorre nel pagamento delle annualità di ammortamento dei mutui contratti pel finanziamento dei lavori stessi, fino ad un terzo dell'ammontare del mutuo.

Questa forma può essere usata anche per lavori d'importo inferiore alle 300 mila lire qualora il proprietario, anzichè finanziare esso il lavoro per la metà che rimarrebbe a suo carico in base al n. 1, preferisca far ricorso al mutuo.

E' ovvio però che il proprietario il quale deve eseguire lavori per importi non superiori alle 300.000 lire ricorrerà a questa seconda forma qualora non sia in grado di antecipare nemmeno la metà della spesa, il che non gli conviene perchè si vedrà diminuito il contributo dello Stato da una metà ad un terzo.

3) Se poi al finanziamento dei lavori provveda integralmente il proprietario con mezzi propri, il concorso dello Stato di cui al n. 2 (cioè fino ad un terzo della spesa) avverrà direttamente in loro favore in sessanta semestralità al tasso stabilito per i mutui.

E' concesso infine *un premio* pari a un decimo della spesa qualora i lavori, qualunque sia la forma di finanziamento usata, siano ultimati entro il 31 ottobre 1945.

E mentre i contributi nella spesa verranno poi computati ai fini della liquidazione di *contributi definitivi* per danni di guerra, il premio invece resta integralmente a favore del proprietario.

Dalla qual disposizione si evince fin d'ora che, almeno per ora, il legislatore non contempla un risarcimento integrale dei danni di guerra, ma un *contributo*, cioè un risarcimento parziale.

Questa proposizione legislativa andrà secondo noi riveduta quando si potranno fare dei calcoli definitivi e sull'entità dei danni di guerra e sulle possibilità finanziarie ed economiche della Nazione. Certo si è che il risarcimento è fondato su un ovvio principio di moralità e di giustizia: il fenomeno guerra è un fenomeno che ha egualmente interessato e investito tutta la Nazione e tutta la Nazione deve perciò proporzionalmente subire le conseguenze di questo fatto, vale a dire in parole povere, i proprietari che non hanno subito danni devono concorrere nel risarcimento a favore dei proprietari che li hanno subiti, perchè non è giusto che un fenomeno simile gravi soltanto su chi accidentalmente è stato vittima della guerra. Il problema del risarcimento è quindi, in fondo, un problema di redistribuzione della ricchezza ed è alla luce di questo concetto, indipendentemente da ogni possibilità di conseguire delle riparazioni nel campo internazionale (possibilità che non va trascurata, ma sulla quale non bisogna illudersi, in quanto le riparazioni si esigeranno stavolta non mediante trasferimenti di moneta — che costituirono la colossale turlupinatura dell'altra guerra — ma in natura, mediante prelievo di beni, merci e materie prime da parte dei vincitori direttamente dal suolo occupato della Germania, e importante sarà che noi concludiamo la pace per conseguire quel titolo di «Nazione Unita» che ci consentirà poi di chiedere di partecipare alle trattative di pace colla Germania), è, diciamo, alla luce di questo concetto di equa distribuzione su tutta la Nazione delle conseguenze dannose della guerra subite da una parte soltanto di essa, che dovrà essere impostata e riveduta la proposizione contenuta nel decreto in esame (art. 65).

Ritornando al nostro modesto e limitato, ma attuale, proposito di illustrazione del Decreto 9 giugno 1945 diremo quali sono le modalità di concessione del contributo statale e quali le operazioni che ce ne consentono l'immediato utilizzo.

Per fortuna si è creato un sistema decentrato indispensabile a quelle esigenze di immediatezza che il problema comporta.

E' istituito, infatti, un Comitato comunale per le riparazioni edilizie presieduto dal Sindaco. Le domande di contributo *diretto (per lavori fino a 300.000 lire)* corredate:

1) del progetto e — pei lavori di importo limitato — soltanto del computo metrico — stima dei lavori con indicazione dei materiali e dei mezzi di cui si dispone;

2) di un atto dimostrativo della proprietà,

sono presentate al Genio Civile, tramite il suddetto Comitato comunale.

Per i lavori di riparazione che non importino una spesa eccedente le L. 100 mila, sulla concessione e sulla misura del contributo decide il Comitato comunale (che trasmette poi gli atti al Genio Civile per l'impegno di spesa a carico dello Stato per la somministrazione dei fondi relativi al Sindaco); per i lavori d'importo superiore decide il Genio Civile su proposta del Comitato.

Il pagamento dei contributi viene effettuato dal Sindaco, in unica soluzione *dopo l'ultimazione dei lavori*, per i lavori d'importo non eccedente le 100.000 lire e dal Genio Civile per lavori d'importo sino a 300.000 lire.

Si tenga presente che, in relazione a questi *contributi diretti, le Casse di Risparmio sono autorizzate a concedere ai proprietari dei fabbricati da riparare finanziamenti provvisori anticipati contro cessione del contributo dello Stato.*

Per i contributi *indiretti* invece, che avvengono, come si è detto, mediante concorso da parte dello Stato sino alla concorrenza di un terzo nell'ammontare dei mutui ipotecari, che sono la forma di finanziamento obbligatoria (obbligatoria beninteso per chi deve o vuol far ricorso al credito) per lavori d'importo superiore alle 300 mila lire e facoltativa per lavori d'importo fino a 300 mila lire, la domanda viene presentata al Genio Civile (tramite sempre il Comitato comunale) il quale provvede d'ufficio a trasmetterla all'Istituto di Credito fondiario od edilizio indicato dal richiedente o ad uno degli altri Istituti autorizzati (che sono le Casse di Risparmio per mutui lavori che non superino le L. 500.000).

I mutui vengono erogati ratealmente durante il corso dei lavori in base agli stati d'avanzamento, o in unica soluzione dopo l'ultimazione dei lavori stessi, sono ammortizzabili in un periodo massimo di 40 anni, godono di un tasso (interesse del 4% o 5%) e di un trattamento fiscale di favore.

E' augurabile perciò che tutti i cittadini proprietari di fabbricati sinistrati si mettano immediatamente all'opera, in modo da usufruire anche del *premio* (un decimo della spesa) che è accordato qualora essi compiano i lavori entro il 31 ottobre 1945.

Dopo queste disposizioni, essi non avranno la scusante di non disporre di mezzi finanziari, perchè il finanziamento è assicurato, basta la buona volontà.... ed i materiali, aggiungerà giustamente qualcuno. Ma su questo tema cediamo la parola ai tecnici.

Certo che la legge dopo aver assicurato ai privati i mezzi finanziari, non intende lasciare in loro balìa la riparazione e la ricostruzione, chè dove l'iniziativa privata manchi, il Genio Civile può intervenire per eseguire i lavori a spese del proprietario sul quale poi si rivarrà limitatamente ai due terzi dell'importo dei lavori.

Le facilitazioni e i vantaggi tutti di cui al decreto possono essere estesi, con decreto del Ministro dei LL. PP., anche alle ricostruzioni e alle nuove costruzioni nei luoghi dove le riparazioni non sono sufficienti a dare ricovero ai senzatetto, ribadendo così le finalità della legge, che sono di risolvere questo problema gravissimo ed immediato, prescindendo per il momento dalla risoluzione del problema dei danni di guerra, che in questa legge è abbinato e toccato solo per incidenza e non poteva certo essere adeguatamente risolto.

Per ora a Udine la legge vale solo per le riparazioni. E' compito delle Autorità competenti provocare il decreto ministeriale che la estenda anche alle ricostruzioni o nuove costruzioni in relazione alle finalità della legge.

U. Zanfagnini

Cronaca di Udine

Riunione della Deputazione provinciale

Ampio esame del problema per l'istruzione tecnica -- Un Consorzio per la ricostruzione dei paesi devastati dalla rappressaglia nazifascista

Il riconoscimento di Parri per il contributo friulano nella lotta per la liberazione

Nella seduta di giovedì ultimo scorso la Deputazione Provinciale. presieduta dal prof. dott. Melchiorre Chiussi e con l'intervento del vice presidente arch. Midena e di nove Deputati, ha esaminato, fra altri, il problema relativo al Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica.

Il Presidente, richiamandosi alle origini dell'istituzione e alla successiva obbligatorietà dei Consorzi imposta dal fascismo nel gennaio 1929, ha posto in evidenza la necessità che il delicato compito venga ora assunto dalla Provincia la quale ha interesse e dovere di riprenderne la direzione per cancellare quelle assurdità che le leggi fasciste vi hanno sovrapposto; occorre che l'istruzione tecnica nella nostra Provincia si fondi su nuovi criteri legislativi e ai Consorzi venga ridata una nuova autonomia e un più sano e razionale indirizzo scolastico a tutte le molteplici scuole professionali nella Provincia disseminate e che potrebbero venire incrementate, ad esmpio, da una scuola di sericoltura, di una per l'economia montana a Pielungo ecc. alcune delle quali potrebbero trovare legami e sviluppi naturali nell'Istituto «Locatelli» di Udine, che di queste scuole potrebbe considerarsi quale Istituto di 2° grado.

Aggiunge che questi criteri hanno trovato fin d'ora sensibilità e comprensione presso gli organi competenti della Capitale, cui esso Presidente di recente, ha avuto personalmente occasione di prospettarli.

Il Deputato ing. Girolami, rilevando la scarsità dei risultati scolastici fino ad ora conseguiti, almeno in alcune scuole dello spilimberghese e del maniaghese, ritiene che l'istituzione sia stata dall'indirizzo fascista, snaturata nei suoi fini, nei riguardi specialmente degli operai i quali, nella gran parte. emigravano non quali elementi specializzati dalle dette scuole, ma quali comuni braccianti, con evidente nocumento economico e di prestigio.

Se il Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica riprenderà la sua autonomia e le scuole professionali saranno riattivate in regime di libertà anche i Comuni saranno solleciti di farle prosperare.

Il Deputato Pessa ha posto in rilievo la necessità che si dia incremento anche alle scuole agrarie il che, ha aggiunto il Presidente, potrà ottenersi ad esempio con la attrezzatura agraria dell'Istituto di Rubignacco e l'Azienda Agraria di Molin di Ponte.

Ritiene quindi il Presidente che il detto Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica debba considerarsi decaduto nella sua rappresentanza e debba intanto venir sostituito da un Commissario.

E' noto che una delle più gravi violazioni costituzionali perpetrate dal cessato regime è stata quella di sopprimere, senza l'osservanza della procedura prescritta dalla legge, numerosi piccoli Comuni, le cui popolazioni, legittimamente gelose delle loro autonomie comunali. ne hanno subite e subiscono tuttora le conseguenze di ordine morale e materiale.

La Deputazione, in una al parere espresso dal Comitato di Liberazione Nazionale della Provincia, ha concordemente espresso il voto che apposita legge consenta di ripristinare le circoscrizioni comunali della Provincia nostra, preesistenti al R.D.L. 17 febbraio 1927 n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perchè le Autorità competenti soddisfino con un provvedimento unitario oppure con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi del Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare personalmente ai competenti organi ministeriali della Capitale un memoriale del Comitato promotore all'uopo formatosi, ponendo in risalto la partecipazione alla lotta aperta dei Paesi devastati, le possibilità economiche intrinseche delle zone colpite e la forma concreta per provvedervi.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della ricostruzione potrà essere realizzata con la formazione di un Ente autonomo controllato dai Ministeri competenti.

Questo segno di ripresa del nostro Friuli è stato grandemente apprezzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha inviato al Prefetto Candolini il seguente telegramma:

«*Presidente Consiglio sentita relazione Presidente codesta Deputazione Provinciale su eroico contributo dato alla lotta di liberazione dalla popolazione dei comuni di Attimis, Nimis, Faedis, Forni di Sotto, Barcis ed Andreis, mi incarica esprimere suo vivo riconoscimento e assicurare interessamento Governo opera ricostruzione paesi distrutti da feroce rappresaglia nazifascista*».

Il Prefetto ha espresso a sua volta al Presidente Chiussi il suo vivo compiacimento cui l'intera Deputazione si è associata.

La Deputazione infine ha esaminato numerosi altri argomenti ed adottato deliberazioni varie su materie di ordinaria amministrazione nella laboriosa seduta che, sotto la presidenza del vice presidente architetto Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

I lavoratori per il Prestito

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

I dipendenti della Ditta Fratelli Marzano di Uline hanno sottoscritto al presto l'importo complessivo di L. 59.500. Parte di detto importo è stato anticipato dalla Ditta che è venuta incontro al desiderio dei suoi dipendenti trattenendo a rate gli importi sottoscritti.

* * *

Inoltre, per iniziativa della Commissione interna di fabbrica e del C.L.N. aziendale della Società Friulana Elettricità, è stata raccolta la somma di L. 111.000 fra gli operai e gli impiegati per il Prestito Nazionale della ricostruzione.

Ancora una volta i lavoratori hanno dimostrato il loro patriottismo, il loro alto senso del dovere e la loro piena fiducia nelle istituzioni democratiche rispondendo in modo concreto all'appello della Patria, volontariamente, senza nessuna imposizione, privandosi in parte del necessario, in quanto, come ognuno sa, corrono tempi assai duri, in modo particolare per i lavoratori.

Il numero totale degli operai e impiegati della S.F.E. è di circa 250.

Riunione di C. L. N. aziendale

Il giorno 22 corrente il C.L.N. aziendale della S.F.E. si è riunito in assemblea ordinaria ed ha deliberato (oltre a diverse altre cose di carattere interno) la designazione di un consiglio di gestione dell'E.N.A.L. (ex dopolavoro) sotto l'egida del C.L.N. aziendale.

I Consorzi di bonifica della Bassa friulana per la disoccupazione

Preventivo di spese per circa un miliardo

Per concoorrere a risolvere il problema della disoccupazione i Consorzi di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2.o grado, hanno fin dai primi giorni dello scorso luglio predisposto, d'intesa col locale Ufficio del Genio Civile, un ampio programma di lavori, già segnalato alle Autorità Superiori, richiedente notevole prevalenza di mano d'opera e nello stesso tempo concorrente all'attuazione di varii progetti inerenti alla bonifica stessa.

Si tratta di un programma massimo, consistente, per sommi capi, nella canalizzazione idraulica della zona Corgnolo-Corno, con sistemazione anche dei corsi d'acqua; — nella inalveazione di un tratto del Basso Cormor coi collettori affluenti, per predisporre anche l'inizio della Bonifica Saline di Marano; — in opere di irrigazione nelle zone della Stradalta ancora soggette ai danni della siccità; ed infine nella sistemazione idraulica del Bacino Tiel Mondina (Aquileia e Grado).

Accanto a questi principali lavori vi è altresì un ulteriore elenco di opere di sistemazione e di irrigazione in tutto il Basso Friuli.

Importante lavoro d'immediata esecuzione sarà pure quello della continuazione della riparazione di opere danneggiate dalla guerra.

Questo notevole programma, per il quale sono già approntati i progetti, si dovrà naturalmente eseguire per gradi, perchè si tratta di un preventivo di spesa di circa un miliardo, per il quale si attende anche il finanziamento dello Stato con le debite approvazioni.

Nell'attesa, il Consorzio stesso si è rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde addivenire con tutta urgenza all'esecuzione della parte dei lavori che riflettono il ripristino delle opere danneggiate dalla guerra, con integrazione anche del prosciugamento dei cinque mila ettari di terreno già allagati dai tedeschi e che si stanno ora redimendo e restituendo alla precedente coltura

Il Consorzio infine, per affrettare l'impiego della mano d'opera, sta coordinando anche le varie iniziative dei proprietari privati e dei Comitati locali per inquadrarle efficacemente e razionalmente nel programma generale, mentre il Consorzio stesso per proprio conto ha già integrato sensibilmente le somme di bilancio per le manutenzioni in corso.

Una indennità di contingenza ai casari

Il giorno 13 agosto presso la sede dell'Alleanza delle Cooperative per la Provincia di Udine tra il dottor Erminio Zanuttig in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative e i signori: Primo Romanutti e dott. Gualtiero Driussi in rappresentanza della Camera Confederale del Lavoro di Udine, dopo cordiali discussioni si è convenuto quanto segue:

a far tempo dal 18 luglio 1945 è concessa ai casari dipendenti delle latterie della Provincia di Udine, fermo restando il patto di lavoro attalmente in vigore che prevede:

a) i seguenti minimi di paga comprensivi sull'indennità di presenza e della gratifica natalizia - fino a q.li 4 giornalieri di latte lire 866.13 - da q.li 5 a q.li 12.99 giornalieri di latte L. 909.08 - da q.li 12 fino a q.li 14.99 giornalieri di latte L. 1471.32 - da q.li 15 giornalieri di latte L. 1584.54;

b) indennità per il servizio festivo 25 per cento sul salario giornaliero;

c) la corresponsione degli assegni familiari sarà fatta in base di tabelle previste per i lavoratori dell'industria;

una indennità di contingenza nelle seguenti misure:

per i casari celibi che prestano la loro opera alle dipendenze:

a) di latterie che lavorano fino a q.li 4 di latte al giorno L. 70 giorn.;

b) di latterie che lavorano da q.li 4.01 a q.li 8 al giorno L. 80 giorn.;

c) di latterie che lavorano oltre q.li 8 di latte al giorno L. 100 giorn.

Per i casari capi famiglia (che fruiscano degli assegni familiari) verrà concesso un supplemento di indennità di contingenza nella misra di L. 5 giornaliere per persona a carico fino al massimo di tre persone.

L'indennità di contingenza non costituisce parte integrante della retribuzione ad alcun effetto. Essa è assente da pegni contribuzione a scopi previdenziali, sociali ed assicurativi. L'indennità in parola sarà dovuta anche per il periodo di ferie effettivamente godute; qualora le ferie non vengano godute al casaro spetterà solamente il pagamento delle giornate di ferie non godute e l'indennità di contingenza sarà dovuta una volta sola.

Qualora la latteria conceda al casaro delle prestazioni in natura non contemplate nel patto di lavoro, queste dovranno essere pagate in contanti dal casaro stesso.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per inderogabili necessità di carattere pubblico, si rende necessario ed urgente disciplinare la circolazione di tutti i veicoli a trazione meccanica, in modo da assicurare che i trasporti di merci e persone in provincia si svolgano regolarmente con una sufficiente aliquota di automezzi;

Considerato che all'uopo appare indispensabile vietare, durante l'attuale periodo di assestamento della vita nazionale i passaggi di proprietà fuori dell'ambito della Provincia;

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G ed in virtù dei poteri da esso conferitogli;

decreta

Nessun veicolo a trazione meccanica comunque adibito a trasporto di merci e persone potrà ottenere la variazione di proprietà che importi anche il cambiamento di provincia fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel locale quotidiano «Libertà».

Riunione per la costituzione del fronte della cultura

Giovedì 30 corr. nei locali dell'ex Associazione Commercianti in via Vittorio Veneto 11 alle ore 21, per iniziativa di un gruppo di intellettuali avrà luogo la riunione per la costituzione della Sezione di Udine «Fronte della cultura». Alla Associazione, che avrà carattere largamente democratico, potranno partecipare professionisti, artisti, impiegati ed autodidatti.

Costituzione del Sindacato macellai

Si è costituito presso la Sede della Camera Confederale del Lavoro il Sindacato dei Macellai il cui Comitato direttivo provvisorio è composto dai seguenti lavoratori: Onelio Cossio, Oreste Tonino, Domenico Gomboso, Eliseo Puppini, Emilio Degano.

Si ricorda a tutti gli interessati che per informazioni, tesseramento, contributi ecc. l'ufficio è aperto tutti i lunedì dalle ore 19 e tutti i giovedì dalle ore 18 presso la Sede della Camera Confederale del Lavoro piazza S. Cristoforo n. 4.

Riunione della Commissione consultiva della Sepral

Sabato scorso, presieduta dal Prefetto Commissario, data l'importanza della convocazione, si è riunita la Commissione Consultiva della Sepral, per discutere importanti argomenti di carattere interno e alimentare e per lo scambio delle consegne tra il Direttore uscente e il Vice direttore.

Il Direttore uscente, nel cedere l'Ufficio al Vice direttore, in attesa che il Prefetto provveda alla nomina del successore, ha letto ai convenuti una dettagliata relazione che riassume quanto è stato fatto nel periodo 1 giugno - 25 agosto, analizza la situazione alimentare quale verrà ad essere nei prossimi mesi ed espone talune considerazioni personali sul riodinamento interno dei servizi.

La relazione ha riscosso la piena approvazione dalla Commissione, dopo esauriente discussione sui singoli argomenti, alla quale hanno preso parte tutti i convenuti.

Il Vice direttore ha poi riferito sull'ultimo convegno dei Direttori delle Sepral del Veneto, tenutosi in Padova ed ha illustrato le trasformazioni alle quali andranno incontro le Sepral con il loro distacco amministrativo dal Ministero e conseguente autonomia amministrativa. Ha inoltre riferito su talune importanti direttive da parte dell'Ispettorato Regionale dell'Alimentazione, e sulla portata di alcuni provvedimenti, che saranno presi dal sudletto Ispettorato Regionale.

Il Prefetto ha rivolto al Direttore uscente il suo saluto ed il suo ringraziamento per il lavoro compiuto ed il Prefetto si è associato il sig Babbini, a nome della Commissione.

AUTOMEZZI

I permessi di circolazione prorogati al 15 settembre

Per disposizioni dell'A.M.G. la validità di tutti i permessi di circolazione scadenti il 31 agosto p.v. è prorogata a tutto il 15 settembre, esclusi i provvisori per autovetture.

Pertanto gli interessati sono invitati a presentare i permessi di cui sopra per l'apposizione del timbro autorizzante la proroga, e precisamente:

1) per le autovetture, motocicli presso il R.A.C.I.

2) per tutti gli altri autoveicoli presso l'Ufficio Autotrasporti E. N. A. C., via Missionari 2.

Tale autorizzazione è necessaria soltanto agli automezzi che debbano circolare fuori della Provincia.

Riunione dei dipendenti dell'abbigliamento

Si invitano tutti i dipendenti dell'Abbigliamento (Settore Industria) alla riunione che avrà luogo mercoledì p. v. alle ore 18, presso la sede della Camera Confederale del Lavoro (Piazza S. Cristoforo n. 4) per la costituzione del Sindacato di categoria. Nessuno manchi.

Costituzione dell' associazione delle ostetriche

Le ostetriche della provincia di Udine, riunitesi in assemblea, nella seduta del 20 corr. m., hanno deliberato la costituzione della nuova Associazione delle Ostetriche, e proceduto alla nomina della Commissione provvisoria, che è risultata così composta: segretaria: Isella Piccoli; componenti: Elisa Bierti, e Zannier.

L'Associazione che avrà lo scopo di tutelare gli interessi della categoria, invita tutte le ostetriche della provincia a voler passare alla sede (via Poscolle 8) per l'iscrizione.

L'Ufficio è aperto dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Bianco e nero

Misteriosa scomparsa di due salme

Il giorno 19 di questo mese erano state esumate da un cimitero di montagna le salme di Ivo Caserso di Vincenzo e del trentaduenne Angelo Bianco entrambi da Godia e provvisoriamente erano state trasportate nella cella dei Morti del Cimitero di Povoletto. Esse sarebbero state trasportate in questi giorni nel Cimitero del loro Comune di origine.

L'altra mattina però, e precisamente mercoledì della scorsa settimana, le salme non erano più al loro posto. Durante la notte, e non si comprende il perchè, elementi sconosciuti le hanno asportate.

Un "rastrellatore,, arrestato

Su ordine di cattura della Procura di Udine, è stato in questi giorni tratto in arresto dai carabinieri Elio Pittis fu Lorenzo della classe 1914 residente a Chiasiellis. Egli, quale appartenente al 5. Reggimento Alpini «Tagliamento» di repubblichina istituzione, è colpevole di aver operato diversi rastrellamenti in provincia nel corso dei quali caddero o furono catturati numerosi Patrioti. Egli è ora in attesa di giudizio nelle nostre carceri giudiziarie.

Granoturco sottratto all'ammasso

Ad opera dei Carabinieri locali, accompagnati dal capo ufficio accertamenti agricoli, è stato operato in casa di Giovanni Stroili di Camino di Codroipo una accurata perquisizione.

Parte nascosto nei tini, parte in granaio, sono stati trovati 19 quintali di granoturco sottratti all'ammasso e deteriorati dal tempo.

Mentre a titolo di cronaca segnaliamo l'accaduto, esortiamo i grandi e piccoli agricoltori a non seguire questo esempio dello Stroili, esempio che va a danno del popolo, e per non incorrere nello stesso rischio.

Continuano i furti di tabacco dalle piantagioni

La guardia giurata Angelo Cristofori di Paolo residente a Codroipo ha denunciato ai carabinieri che da diversi appezzamenti di terreno esitenti tra le località «Molini» e «S Vidotto» coltivati a tabacco, nella notte tra il 22 ed il 23 corrente, ignoti hanno asportato 22.800 foglie causando un danno di 30 mila lire.

-- La notte precedente da altri campi coltivati a tabacco nella zona di S. Lorenzo di Sedegliano sono state asportate 500 foglie dalla proprietà di Giovanni Romanelli fu Giuseppe e 3000 foglie da un campo sito in contrada «Basso» di proprietà di Ferdinando Brun fu Antonio da Gradisca di Sedegliano.

Due rapinatori arrestati

In questi giorni sono stati arrestati dai carabinieri due individui che, per le rapine compiute nel tricesimano verso la fine del mese scorso, avevano fatto molto parlare di sè. In quei giorni rimanevano vittime di rapina a mano armata da parte dei due, Amalia Precci di Antonio e Regina Piccoli entrambe residenti a Treppo Grande. Il giorno seguente, gli stessi due malfattori, operavano in danno di Agostino Pizzato di Antonio residente in frazione Vendoglio.

Pure il furto commesso il 28 luglio in circostanze aggravanti in danno di Luigina Mansutti in Miconi residente a Fraelacco era attribuito ai due che, finalmente arrestati, non hanno lasciato più dubbi di sorta; essi, pienamente confessi, sono: Angelo Sammartano di Carlo albergatore da Palermo e Salvatore Di Stefano fu Rosario operaio da Reggio Calabria.

Rettifica all'ordinanza relativa al traffico dei trasporti

Si appone una rettifica alla tabella «Tariffe dei trasporti» entrata in vigore, per la Provincia di Udine, il 1. agosto c. a. con la pubblicazione dell'Ordinanza Generale del G.M.A. n. 42.

Tale tabella deve intendersi così modificata:

Capacità veicoli q.li 44 aliquota L. 1.074 e non L. 1.051; idem q.li 45 aliquota L. 1.062 e non L. 1.040; idem q.li 46 aliquota L. 1.051 e non L. 1.030; idem. q.li 47 aliquota lire 1.040 e non L. 1.074; idem. q.li 48 aliquota L. 1.030 e non L. 1.062.

Escursione popolare del U.O.E.I. sul Monte Bernadia

Per il giorno 2 settembre la locale sezione della Unione Operaia Escursionisti Italiani indice ed organizza una grande «popolarissima» accessibile ad ogni ceto di persona. La gita è facile ed attraente e si snoda su un percorso meraviglioso.

Ecco pertanto il programma: Ore 6,15 Raduno dei gitanti al piazzale Osoppo; ore 6,30 Partenza col tram per Tarcento; ore 7,20 Arrivo a Tarcento e sosta; ore 8 Proseguimento per Ciseriis e inizio salita alla Bernadia; ore 10 Arrivo in vetta. Colazione al sacco; ore 13 Partenza dalla vetta con direzione Ramandolo e quivi sosta; ore 15 Proseguimento per Tarcento via Sedilis; ore 16 Arrivo a Tarcento e visita della cittadina; ore 19 Adunata alla stazione del tram; ore 19,25 Partenza per Udine; ore 20,20 Arrivo a Udine e scioglimento della comitiva.

Le iscrizioni si ricevono da oggi presso la sede sociale in via Aquileia 7 (Mar Mattiussi).

In caso di cattivo tempo la popolarissima sarà rimandata alla domenica successiva.

Iscrizioni L. 13, si ricevono anche presso il negozio «Al Canin», via Vittorio Veneto.

In merito ad una corrispondenza

pubblicata dal "Lavoratore,, di Trieste

Ad evitare errate interpretazioni circa l'attacco mosso dal Lavoratore *di Trieste al nostro redattore capo Manzano, con riferimento anche ad altro personale di redazione e indirettamente al Commissariato e alla Commissione Stampa preposti alla direzione amministrativa e politica del nostro giornale pubblichiamo uno stralcio del verbale della seduta n. 95 del Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale ed un comunicato della Commissione Stampa.*

STRALCIO VERBALE SEDUTA N. 95 IN DATA 24 AGOSTO 1945

«...circa l'articolo «Nausea dopo cena», apparso di recente su *Il Lavoratore* di Trieste, organo del P.C il C.L.N. Provinciale deplora che sia stata data ospitalità su un quotidiano di partito a lagnanze che interessano il C.L.N. Provinciale medesimo, senza che dette lagnanze da quel partito fossero prima portate in sede di Comitato.

Si decide di chiarire sul giornale *Libertà* la composizione del Commissariato che dirige il giornale e della Commissione stampa preposta alla direzione politica...».

COMUNICATO DELLA COMMISSIONE STAMPA

In seguito al verbale del C.L.N.P. in cui si precisa il pensiero dello stesso nei riguardi degli attacchi mossi, sia pure indirettamente, al Comitato stesso ed alla Commissione Stampa per il caso Manzano, il Direttore di *Libertà* è invitato a dare pubblicità al verbale stesso ed ai nomi dei componenti la Commissione Stampa cui è deferito il controllo sulla linea politica che il giornale deve seguire quale organo del C.L.N. della Provincia di Udine.

* * *

Ed ecco i nomi dei componenti il Commissariato e la Commissione Stampa:

Commissari:

Pignat Carlo del Partito Socialista

Rag. Feruglio Antonio del Partito Comunista

Commissione Stampa:

Bortolussi Luigi (Marco) del Partito Comunista

Dott. Comessatti Guido del Partito d'Azione

Rag. Del Bianco Giuseppe, del Partito Liberale

Feruglio Felice del Partito Socialista

Avv. Schiratti Guglielmo, del Partito della Democrazia Cristiana.

Il caso in questione sarà risolto in sede competente.

Avocazione dei profitti di regime

L'Intendenza di Finanza rammenta agli interessati che:

«In virtù dell'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 364, le persone comprese nelle categorie elencate negli articoli 3 e 4, del decreto anzidetto, debbono presentare, entro il 13 settembre p. v. — direttamente ovvero a mezzo del legale rappresentante o di speciale mandatario — alla Segreteria della Sezione Speciale della Commissione Provinciale delle Imposte, nella cui circoscrizione hanno il domicilio, apposita dichiarazione su modulo a stampa che potranno ritirare presso l'Intendenza di Finanza.

Qualora il dichiarante risieda o dimori fuori della circoscrizione della Commissione anzi indicata potrà presentare la dichiarazione alla Segreteria della Commissione più vicina.

In virtù dell'art. 13 del cennato decreto legislativo luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 364 chiunque detenga beni delle persone indicate nei precedenti articoli 3 e 4 o sia a qualsiasi titolo debitore delle medesime, è tenuto a farne — direttamente ovvero a mezzo del legale rappresentante o di speciale mandatario — dichiarazione all'Intendenza di Finanza nella cui circoscrizione ha il domicilio, la residenza o la dimora.

Non sono tenuti a presentare la dichiarazione le Banche, gli Istituti di Credito e gli Agenti di cambio.

Il dichiarante deve:

1) Indicare le proprie generalità, il domicilio, la residenza o la dimora.

2) Descrivere i beni mobili, specificando la quantità e la qualità se trattasi di denaro, titoli, preziosi, quadri, tappeti, od altri oggetti di valore artistico; gli estremi esatti dei libretti, delle ricevute di deposito, fedi di pegno, polizze di assicurazioni e simili: il titolo e gli estremi delle obbligazioni in denaro o in natura.

La dichiarazione può essere corredata subito di tutti i titoli e documenti che si riferiscono ai beni e ai debiti dichiarati.

Tali titoli e documenti, se non consegnati subito, vanno conservati per essere tenuti, in ogni momento, a disposizione dell'Alto Commissario, dell'Amministrazione Finanziaria e delle Sezioni speciali.

Salva la responsabilità civile per il danno che possa derivarne alla Finanza e senza pregiudizio dell'azione penale prevista dall'art. 36 terzo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, chi, essendovi tenuto, omette o ingiustificatamente ritarda di rendere la dichiarazione prescritta, ovvero la rende in termini volontariamente non esatti, incompleti o reticenti, incorre nelle penalità prevista dagli articoli 12 e 13 decreto legge luogotenenziale 1945, n. 364.

Notizie dalla Polonia

All'Ufficio informazioni il rimpatriato Redaelli Antonio (Vimercate, Milano) ha consegnato il seguente elenco di friulani assicurando che stavano bene quando li ha lasciati:

Rigo Giuseppina, Udine; Maines Carmelo, Aquileia, Dilena Silvio, Chiopris; Billia Egidio, Udine; Modonutti Egidio, Pasian di Prato; Buongiorno Giovanni, San Odorico (Sacile); Mensini Dante, Maniago; Coluzzi Antonio, Cervignano; Deotti Renato, Verzegnis; Pellis Melchiore, Fiumicello; Gregorat, Campolongo; Massacci Francesco Azzano Decimo; Zanetti Giovanni Pordenone; Melchios Ippolito, Rive d'Arcano; Peressini Luigi, S. Martino al Tagliamento; Zoretti Giovanni, Sacile; Madussi Giuseppe, Udine; Miniez Luciano, Udine; Mori Egidio, Colle di Pinzano; Pascolutti Giovanni, Precenicco; Zabiani Pietro, Udine; Lepre Angelo, Rigolato; Biasizza Pino, Tarcento; De Lorenzo Angelo, Pordenone; Mareussi Giuseppe, Udine; De Daniele Nascimbene, Claut; Faioli Giuseppe, Pinzano; Strioli Lino Udine.

L'elenco si trova in via T. Deciani, 73, nell'Ufficio Informazioni del Comitato Arciv. Assistenza.

Alla Società Operaia di M. S.: Il socio e consigliere sig. Alfonso Benedetti ha versato alla Società la somma di L. 1000, pro Fondo assistenza, in memoria del compianto di lui fratello Arnaldo, residente ad Ampezzo.

SPORT

"Coppa Libertà,,

GRUPPO A	
Girone A: ricupero	
*Tricesimo_Passons	2_0
Girone B: qualificazione	
S. Osvaldo_Cervignano	3_2 (t. suppl.)
GRUPPO B	
Girone A: *Gemona_Treppo Gr.	2_1
Girone B: Pradamano_Gioventù	6_0
Girone C: *Carpeneto_Basiliano	2_1
Mortegliano_*Talmassons	1_0

Torneo ragazzi "A. Fritz,,

GIRONE A	
Riceratorio_S. Osvaldo	4_3
Marcolfa_Victoria	2_2
GIRONE B	
Ardita B._Iulia	7_0
Serenissima_Olimpia	7_0
GIRONE C	
Tarcento_Maiano	4_1
Tricesimo_Treppo Grande	3_3
GIRONE D	
Pozzuolo_Basiliano	6_0
S. Giorgio_Mortegliano	1_0

La Coppa «Libertà», almeno per quanto riguarda il grupp delle elette, è giunta a suo epilogo finale. Con le partite di Tricesimo e Palmanova si sono decisi i primati dei due gironi e designate quindi la squadre che domenica prossima, a campo Moretti, si disputeranno il trofeo in palio. Le squadre designate, indubbiamente le più meritevoli, sono risultate Tricesimo e S. Osvaldo. Il primo ha vinto in bellezza il suo girone, perdendo un solo punto, superando con bella disinvoltura il confronto con le avversarie che pur non erano squadre da gettar via, specie il Tarcento ed il Passons, apparse le più dirette antagoniste. Più faticosa è stata invece la conquista da parte del S. Osvaldo che ha dovuto misurarsi, in partita eliminatoria, col suo diretto rivale, il Cervignano, perchè terminati a pari punti al termine del girone eliminatorio A Palmanova, dove l'incontro si è svolto, si sono dovuti giocare i tempi supplementari e, lo possiamo affermare, le due contendenti si sono dimostrate, per quanto riguarda tecnica e combattività, sulla stessa linea, ma il S. Osvaldo è riuscito tuttavia ad imporsi grazie alle tre reti di Pravisano.

Domenica dunque avremo la finale con una partita che metterà alle prese due squadre che contano fra le loro file un buon numero di elementi triestini.

Buone notizie di ex internati

Piccolo Nello, Buia (10-8); Foschiani Adelino, Fagagna (10-8); S. ten. Del l'Oste Fedele, Ovaro (30-7); S. ten. Raber Oreste, Ovaro (30-7); Zeninotti Rino, Udine; Rossi Egisto, Martignacco; Cerasuolo Osvaldo, Udine (18-7); Blasone Mario, Udine (1-7); Vianai Dino, Variano (1-7); Pupatti, Segnacco (7-8); Battistutto Gioacchino, Palmanova, Truant Renato, Travesio (5-5); Roncardini Giovanni, Tiezzo (25-6); Cosatto Virginio, Tricesimo (1-7); Venturini Giuseppina, Tarcento (1-7); Castenetto Lina, Cassacco (1-7).

I sopra elencati stanno bene e attendono il rimpatrio.

Migliori schiarimenti si possono avere in via T Deciani, 78, nell'Ufficio Informazioni.

Rotolo ingrandimenti

E' stato rinvenuto in via Libertà un ingrandimento fotografico a colori rappresentante due ritratti di uomo. E' depositato presso gli uffici del nostro giornale.

Ritorno dall'America

CARLEVARIS VALENTINO nato a Ovaro, 1907, ex sottufficiale — è ritornato dall'America — ha il piacere di comunicarlo agli amici di Tolmezzo e tutti gli altri, che saluta cordialmente, certo che lo apprenderanno con gioia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI . EROI DEL MARE, con Coward, Johnson. Ore 14.

IMPERO . SENZA CIELO, con I. Miranda. Ore 15.

CECCHINI . AMIAMOCI COSI'. Con V. Vanni. Ore 14,30.

CASTELLO . SEI ORE A TERRA, con Leslie, Banks, P. Illiard. Ore 21.15.

ROMA . MILIARDI CHE FOLLIA, con Lugo e Landi. Ore 21.15.

TRATTENIMENTI BALLI

GIARDINO CAFFE' ALPI, questa sera ore 20 ballo.

VIA MARTIGNACCO, questa sera ore 20 ballo pubblico.

TRATTORIA AL MARESCIALLO, via Cividale: Ballo pubblico.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Sentenze penali

Il Pretore di S. Daniele del Friuli

con decreto penale in data 27 luglio 1945 ha condannato.

Toniutti Aurora di Guido d'anni 29 da Rodeano Alto alla pena di L. 500 di multa e L 300 di ammenda, per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato. (Art. 516 C. P. e art 23 Reg. 9_5_1929 numero 994.

S. Daniele del Friuli, 17 agosto 1945

Il Primo Cancelliere
Nicolò Maier

Il Pretore di S. Daniele del Friuli

con decreto penale in data 26 luglio 1945 ha condannato.

Zoratti Mario fu Vitale d'anni 49 da Fagagna alla pena di L. 400 di multa e L. 200 di ammenda, per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato. (Art. 516 C. P. e art. 23 Reg. 9_5_1929 n. 994.

S. Daniele del Friuli, 17 agosto 1945

Il Primo Cancelliere
Nicolò Maier

Smarrimento

Libretto viaggio autocarro 3631 UD smarrito Viale Ledra sabato scorso, mancia riportarlo Enac.

Diffida

Il sig. BERTONE NATALE da Tissano (S Maria la Longa) rende di pubblica ragione che a datare dal 28 agosto 1945 non assume debiti od altri impegni contratti in proprio o nel di lui nome dalla signora COSSARO Ida in Bertone Natale.

Tissano, 20 agosto 1945.

A circa due anni dalla morte del

Capitano
Domenico Deganutti

avvenuta a Catanzaro il 23 novembre 1943, la moglie Ilda ed i figli Mariucci e Gianni ne dànno il doloroso annuncio.

Una messa in suffragio dell'estinto verrà celebrata in Buttrio (Udine) il 29 agosto 1945 alle ore nove.

Buttrio (Udine), 27 agosto 1945.

Dopo lunga malattia, cristianamente sopportata, spirava domenica 26 corr nel bacio del Signore il

Geom. Mario Verzegnassi

d'anni 35

A tumulazione avvenuta, ne danno il tristissimo annuncio la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati ed i congiunti tutti.

Si ringraziano tutti i buoni che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Udine, 28 agosto 1945.
Via Ermes di Colloredo 19.

Alle ore 19 del 25 agosto 1945 per tragico incidente mancava ai vivi

Giovanni Da Porto

d'anni 68

Lo piangono desolati la moglie Borsetta Giuseppina, i figli, Massimo, Maria, Mario, (disperso dal 1942), Carlo, e parenti tutti.

La presente partecipazione a tumulazione avvenuta. Si ringrazia quanti presero parte alla mesta cerimonia.

Udine, 27 agosto 1945.

Chi sapesse qualcosa...

.. di Avio Gasparotto di 20 anni il quale il 23 dicembre 1944 è stato arrestato e deportato in Germania. Informare la famiglia Giuseppe Gasparotto, viale Gorizia 7 Pordenone.

... di Canciani Pietro e Giacomello Germano Giuseppe da Spilimbergo internato nel campo di Dachau. Informare l'ufficio segreteria del Partito comunista di Udine (Palazzo del Popolo).

... del partigiano Romano Ermacora che non comunica con la famiglia dal 5 aprile '45. Informare Giuseppina Ermacora, via Boninis 11, Cividale.

.. di Riccardo Angeli deportato in Germania il 3 ottobre 1944. Informare la famiglia Antonio Angeli via Boninis 11, Cividale.

... del cap. magg. Dorino Del Fabbro Feldpost N. 43733-A visto fuggire dal campo di concentramento di Saraievo verso il 18 o 19 dicembre '44. Da allora non ha dato più notizie di sè. Informare la moglie Del Fabbro Alice Piazzetta De Portis 4, Cividale.

.... Antonio Fattori che ultimamente si trovava ad Essen. Informare la moglie Giulia Fattori (?).

Annunci economici

CAPITALI AZIENDE SOCIETA'

SERIA industria cerca trecentomila estinzione rateale, garanzie 2194 Pubblicità Libertà.

COMPRE VENDITE-CESSIONI

VENDESI Manzano campi 7_10 casa colonica esclusi intermediari. 2297 Pubblicità Libertà.

VENDESI periferia Udine area per villetta anche a spezzati. Ruttar Mercatovecchio 9. 2191

VENDO 14 ettari casa colonica nuova terreno prima qualità alberato e vitato vicinanze Cormons. Toneatti. Caffè Dorta. Udine. 2074

VENDONSI casette cortile orto centro città. 2184 Pubblicità Libertà.

COMMERCIALI

APPARECCHI fotografici a pellicola in rotolo compero. Via Carducci 18, Udine.

CAMBIASI fucile caccia cal. 12 quasi nuovo canne Krupp_cani interni montato Beretta con due copertoni Michelin 400x165. Telefonare 20_51. Pilota. 2261

CAMBIEREBBESI stivali semirigidi e stufa elettrica con macchina scrivere. D'Antoni Pozzuolo. 2187

CAUSA partenza vendesi due maiali adulti femmine, capra da latte, miglior offerente. 2058 Pubblicità Libertà.

CLASSICA spinetta originale, rara occasione vendo. Via Poscolle, 79 III p.

MACCHINA cucire seminuova Singer pedale rientrante vendesi. 2183 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi macchina da scrivere via Bertaldia 14 dalle 8_10 17_19. 2189

PELLICCIA nera la più nuovissima vendo. Viale Ledra, 30. 2048

PIANOFORTE marca Gerhen ottimo stato corde incrociate, verticale vendesi. Via Mazzini, 4. 2167

SALOTTO ghiacciaia ventuno dischi stivaloni nuovi 43, vestito lana causa partenza vendonsi. Via Grazzano, 65. 11,30_12.30. 2101

SERVIZIO posate 12 alpacca argentata astuccio servizio bicchieri cristallo 12 vendonsi. 2204 Pubblicità Libertà.

RADIO Siemens 2 campi d'onda altro CGGE occasione vendo. 2103 Pubblicità Libertà.

RADIO nuova 5 valvole vendesi migliore offerente. 2176 Pubblicità Libertà.

2 RADIO 5_8 valvole e camera letta vendesi. 1921 Pubblicità Libertà.

2 MACCHINE maglieria cm. 60 n. 5 cm. 45 n. 8. Rivolgersi via nazionale 73, Osoppo 2186

DOMANDE D. IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA III grado Diesel pratica gassogeno patente motocarro offresi ovunque. 1926 Pubbl. Libertà.

BOLOGNESE 33nne solo residente Udine occuperebbesi subito presso gabinetto medico o altro impiego. 2301 Pubblicità Libertà.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi ovunque, anche altro impiego. Via Piave 3, II P. 2193

25ENNE volonteroso serio patente II. grado offresi presso azienda commerciale o industriale. 2270 Pubblicità Libertà.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

COMANDO inglese richiede un buon interprete ed una dattilografa. Presentarsi oggi stesso 28 agosto alle 10.30 A. M. in via Mazzini 9.

INDUSTRIA locale cerca impiegato giovane capace anche disegnare. 2088 Pubblicità Libertà.

MAGLIAIA abile cercasi d'urgenza. Rivolgersi 2067 Pubbl. Libertà.

VIAGGIATORE cercasi 2272 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI CICLI . SPORT

CERCO coperture palloncino e camera d'aria 26x1/2. Tiberio Deciani, 17 a 2104

VENDESI bicicletta donna uomo gomme ottime. Piano Alfredo. Via Pracchiuso 9 2180

VENDO bicicletta uomo torpedo, gommata. 2281 Pubblicità Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LEZIONI fisarmonica pianoforte disegno scuole medie. Prezzi modici. 2185 Pubblicità Libertà.

TITOLARE lingue classiche istituti superiori vissuto lungamente estero perfetta conoscenza inglese impartirebbe lezioni. 2292 Pubblicità Libertà.

RINVENIMENTI

RINVENUTO portafoglio via Prampero. Rivolgersi per il ritiro in via Prampero 12. 2290

SMARRIMENTI

CAMERIERA ha smarrito giardini Prefettura stilografica Watermann oro non sua. Rinvenitore farà opera buona riportandola via Vitt. Veneto 18. Visintin. 2277

VARI

CAMION portata 40 q.li offresi lunghi viaggi. Rivolgersi 2263 Pubblicità Libertà

FRANCOBOLLI compero, cambio vendo. Chiedere listino gratis via Nazionale 69, Osoppo. 2190

LA RIGENERATRICE è l'istituto di bellezza dei cicli e delle carrozzelle. Udine via Tricesimo 14. 2195

UFFICIO offre lavoro rilegatura volumi da eseguire nella sua sede. Rivolgersi via Zanon 20.

L'UFFICIO TECNICO RUTTAR
Via Mercatovecchio, 9/11
è a Vostra disposizione per:
Danni di guerra - Progettazioni meccaniche ed edili
COMPRA-VENDITE
Mercatovecchio 9 - II. p., Udine

Profumeria Moderna
UDINE - Via Belloni, 3
Palazzo Cinema Garibaldi
SONO ARRIVATE LE ULTIME NOVITA' DI BIGIOTTERIA
BOTTONI - PORTAFOGLI - BORSE - PROFUMI - COLONIE
ROSSETTI
Vendite anche all'ingrosso per negozianti

Cercasi segantino
capace lavorazione sega nastro con carrello per tronchi.
Rivolgersi. Laghi in Meduno

LAMA STROP
L'affilatore perfetto delle lame
Coltellerie Barbetti Giuseppe
Via Paolo Canciani, Udine.

ENRICO LOI
Sottomonte 26 - UDINE
Acquista e vende a prezzi vantaggiosi vestiario, biancheria, carrozzelle bambini, mobili diversi, macchinari, biciclette, servizi caffè e porcellane, posaterie ed altro usato.

LA DITTA
AMELIA PIZZALI
NEGOZIO
CONFEZIONI MAGLIERIA
sita in Via Grazzano 27.
Avverte la sua spettabile clientela che ha ripreso la sua attività con perfette lavoranti.

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
per Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Cercasi bicicletta uomo
buono stato gommata
Offerte Amministrazione Libertà
Piazza Duomo, 1

SARTORIE PER SIGNORA
MERCERIE - MAGLIFICI
Fate un acquisto veramente conveniente
Senza muoversi dal Vs/ laboratorio potete confezionare con una minimissima spesa i bottoni occorrenti per il vostro lavoro.
Assortimento anelle NOVITA' di ogni tipo e grandezze.
Spedizione listino a richiesta
VISITATECI
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7a - UDINE

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

"TOTALIA,,
l'ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43

TORBA
secca, ottima qualità, in vendita.
Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

Batterie accumulatori
per autocarri e vetture, in vendita presso la
Ditta PIETRO CLOCCHIATTI
Via Treppo, 22 - Udine

PIANOFORTI-HARMONIUM
Cambi - Restauri . Accordature
LAMBERTO PERUZZI . UDINE
Abitaz. viale Venezia, 73. Magazz. e Laborat. via Armando Diaz, 1

ELETTRICISTA
Riparazioni impianti
ferri da stiro, fornelli
FRANCESCHINI VITTORIO
Via della Vigna, 8. Udine

Ditta VITTORIO VOLPI - Trasporti Spedizioni
Via S. Lucia 27 — PADOVA — Telef. 20347 - 24617
avverte la spettabile Clientela di aver organizzato un
servizio regolare merci e collettame - da e per Udine
A UDINE presso LESKOVICH - Viale Stazione

GIUSEPPE FLUMIANI
Cicli - Accessori - Ingrosso - Dettaglio
UDINE - Via F. Manfica N. 20
TELEFONO 20-48

La Casa di Spedizioni
MESSAGGERIA LIGURE-LOMBARDA
di Giulio Vergani MILANO - Via Aldrovandi n. 15; tel. N. 24137
continua, con arrivi giornalieri, il servizio di trasporto merci a collettame ed a carichi completi dalla Lombardia al Friuli, con
PROPRI AUTOTRENI
Presa e consegna a domicilio.
Per tutte le Vostre esigenze rivolgeteVi alla Filiale di Udine,
Viale Ferriera n. 40, telef. 3.30